LICEO SCIENTIFICO "A.GRAMSCI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025/2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Scientifico "A. Gramsci" è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17/12/2024,
sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2024 .

INDICE

1.LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 3
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 4
1.2 Caratteristiche principali della scuola 7
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 8
1.4 Risorse professionali 10

2. LE SCELTE STRATEGICHE 12
2.1 Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione 13
2.2 PNRR 16

3. L'OFFERTA FORMATIVA 20
3.1 Finalità educative 21
3.2 Indirizzi e quadri orario 22
3.3 Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica 29
3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) 30
3.5 Iniziative di ampliamento curricolare 32
3.6 Valutazione degli apprendimenti 39
3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 44
3.8 Regolamento per la didattica digitale integrata 47
3.9 Orientamento formativo 57
3.10 Didattica per Ambienti di Apprendimento (D.A.D.A.) 59

4. MODELLO ORGANIZZATIVO 60
4.1 Modello organizzativo 61
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 69
4.3 Reti e Convenzioni attivate 70
4.4 Piano di formazione del personale docente 71
4.5 Piano di formazione del personale ATA 71

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'istituto si trova in un territorio che in passato ha avuto una grande e innovativa tradizione industriale, incentrata sull' Olivetti, con ampia fioritura di un indotto. Attualmente invece vive un periodo di profonda crisi economico-sociale con un incremento delle famiglie in difficolta'. É in costante aumento la presenza di studenti di origine straniera, generalmente ben integrati. Si rileva un incremento del numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, 125 per il corrente anno scolastico: tra questi, gli alunni con Piano Educativo Individualizzato sono 15; per 91 studenti i cdc hanno stilato un PDP a seguito di diagnosi per Disturbi Specifici dell'Apprendimento; per altri 19 studenti i consigli di classe hanno stilato un PDP per altri bisogni educativi speciali. Gli alunni frequentanti il liceo con cittadinanza non italiana o con doppia cittadinanza rappresentano circa il 5% del totale. Il rapporto studenti-insegnanti è adeguato per supportare la popolazione scolastica frequentante il liceo, tale rapporto è in linea con i riferimenti regionali.

VINCOLI

Si prevede un importante calo demografico nei prossimi anni, di cui si riscontrano le prime avvisaglie. Si riscontra disomogeneità nello status economico-sociale e culturale delle famiglie degli studenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Si sta registrando un aumento della disponibilità da parte di enti e associazioni a collaborare con la scuola su progetti ed attività, anche relativi ai PCTO. A tale proposito si registra un incremento delle convenzioni/accordi di rete che la scuola ha stipulato nell'arco dell'ultimo biennio. Il Liceo mantiene buoni rapporti di fattiva collaborazione con gli EE.LL., Confindustria Canavese, il Tribunale di Ivrea , l'ASLTO4, il Comitato della Croce Rossa, le società sportive, Intercultura, lo Zac e altre associazioni presenti sul territorio.

VINCOLI

Si segnala che in alcuni casi i rapporti con gli EE.LL.,pur mantenendosi distesi, non producono effetti concreti, atti a risolvere i problemi della scuola, soprattutto per la cronica carenza di finanziamenti. I risvolti più evidenti si rilevano in relazione alle carenze strutturali degli edifici e pertanto sulle questioni legate alla sicurezza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La struttura è priva di barriere architettoniche e quindi pienamente adeguata per accogliere allievi disabili. La scuola è dislocata in una unica sede, senza succursali. La dislocazione vicina al Movicentro rende la scuola facilmente raggiungibile da studenti e docenti pendolari, inoltre la passerella collega in maniera diretta ed agevole la scuola al centro della citta'. La struttura dispone, unica in tutta Ivrea, di un auditorium per pubblico spettacolo di più di 300 posti a sedere. I laboratori a carattere scientifico si presentano generalmente ben attrezzati e offrono una vasta gamma di potenzialità di utilizzo. La scuola dispone di due ampie palestre e di alcuni impianti esterni che consentono di praticare sport all'aperto. L'Istituto ha partecipato ai seguenti bandi PON :"Azione 10.8.1.A2 FESR PON-P-2015-60 ampliamento dell'infrastruttura di rete cablata e wireless" e" Azione 10.8.1.A3- FESR PON - PI-2015-143 Ambienti polifunzionali per l'apprendimento" ottenendo il finanziamento di entrambi i progetti. In ogni aula è presente una LIM o un proiettore, inoltre è presente uno schermo digital touch. È stato finanziato anche il progetto presentato per rinnovare le attrezzature sportive utilizzate durante le lezioni di scienze motorie.
La scuola ha partecipato ai seguenti pon:

- Avviso Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici” Scuole
- Pon 10.8.1.A3-FESRPON-PI-2015-143 Ambienti polifunzionali
- Pon 10.8.1.A2-FESRPON-PI-2015-60 Ampliamento dell'infrastruttura rete cablata
- Pon 10.8.6A-FESRPON-PI-2020-368 Smart class
- Pon 10.2.2A-FSEPON-PI-2020-151 Didattica integrata e recupero degli apprendimenti
- Pon 13.1.2A-FESRPON- PI-2021-139 Digital Board
- Pon 13.1.1A-FESRPON-PI-2021-86 Cablaggio strutturato
- Pon 10.8.1.A3-FESRPON-PI-2015-143 Ambienti digitali

L’istituto ha inoltre avuto accesso ai finanziamenti PNRR del Piano Scuola 4.0 (Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi; Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro) che hanno permesso l’allestimento delle classi per la Didattica per Ambienti di Apprendimento e la realizzazione di un laboratorio di multimediale innovativo dedicato a vari ambiti di comunicazione digitale: produzione audio, produzione video, assemblaggio/post produzione. Inoltre ha avuto accesso ai finanziamenti per i progetti PNRR DM 65/2023 (Stem e multilinguismo) e DM 66/2023 (Formazione per la transizione digitale)

VINCOLI

Malgrado le numerose richieste, manca parte della documentazione relativa alla struttura, in modo particolare il CPI. La struttura, che risale alla fine degli anni Novanta, quindi è recente, presenta difetti di costruzione che diventano sempre più evidenti, con infiltrazioni dal tetto che producono vasti allagamenti interni e generano umidità nei muri. Oltre alle

problematiche legate al microclima e alla sicurezza, si genera anche il pericolo di infiltrazioni sulle apparecchiature dei laboratori. In merito alle risorse economiche, la scuola mantiene gli alti livelli formativi soprattutto grazie ai contributi volontari delle famiglie, che tuttavia sempre più spesso si astengono dal versamento, o per problemi economici o per principio.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

A. GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice TOPS01000G

Indirizzo VIA ALBERTON 10 A - 10015 IVREA

Telefono 0125424357

Email TOPS01000G@istruzione.it

Pec tops01000g@pec.istruzione.it

Sito WEB www.lsgramsci.edu.it

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO 189 studenti
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE 494 studenti
- SCIENTIFICO- SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO 155 studenti
- SCIENZE UMANE 413 studenti
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC 141 studenti

Totale Alunni 1392 al 30 novembre 2024

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

Biologia e Scienze della terra
Chimica
Fisica
Informatica
AutoCAD
Digital Communication Lab

Biblioteche

Biblioteca “Sara Cornelio”

Aule

Auditorium
Laboratorio inclusione
Aule di lingue: 6
Aule diritto: 2
Aule di storia e filosofia: 4
Aule di scienze umane: 4
Aule di matematica e fisica: 9
Aula Esabac: 1
Aule di scienze naturali: 5
Aule di lettere: 12
Aule IRC: 2
Aule di arte: 2
Aula Relax con biblioteca autogestita dagli studenti
Aula all’aperto, realizzata con proventi da crowdfunding su piattaforma Idearium e donazioni di studenti.

Strutture sportive

Calcetto 1

Campo basket/pallavolo all’aperto 1

Palestre 3

Piste di atletica 1

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori : 91

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori :4

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche: 2

Attrezzature acquistate per DDI

Videoproiettori: 30

Notebook: 140

Monitor: 2

Nuove attrezzature acquistate con fondi PNRR CLASSROOM/ LABS

CLASSROOM
monitor interattivi: 2
pc:120
microfoni: 10
carrello per monitor: 6
isola alimentata con 6 banchi:40

LABS
notebook: 60
carrello per notebook:3
carrello + monitor 86" :1
monitor interattivo 86": 1
stampante multifunzione:2
pc Mac mini: 2
magic keyboard:2
monitor: 3
magic keyboard: 4
macbook air:1
kit per videoconferenza: 1

1.4 Risorse professionali

Docenti: 115
ATA: 36

Personale Docente

Classe di concorso/Disciplina	Posti
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	22
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	3
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	7
A019 - FILOSOFIA E STORIA	8
A026 - MATEMATICA	2
A027 - MATEMATICA E FISICA	19
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	8
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	10
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	10
ADSS	13

Personale ATA

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	10
AT - ASSISTENTE TECNICO	7
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	16
DSGA - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/26; 2026/27;2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO Il R.A.V;
VISTO il precedente PTOF che scadrà nell'anno scolastico 2024/25;
PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE

le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale piemontese e,

limitatamente ai dati di scuola e della Provincia di Torino, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. Completamento della transizione verso la didattica per ambienti di apprendimento, estendendo la personalizzazione delle aule a tutte le discipline e integrando le dotazioni degli ambienti per favorire gli apprendimenti.
2. Razionalizzazione del curricolo di educazione civica, concentrando una parte consistente del monte orario in un "Festival dell'Educazione Civica" da tenersi ogni anno dopo la fine degli scrutini del primo periodo didattico.
3. Individuazione di progetti di istituto interdisciplinari e caratterizzanti ciascun indirizzo di studi, per permettere una razionale programmazione delle attività, senza sovraccaricare alcune classi/indirizzi; lo stesso intervento andrà applicato ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche.
4. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi del comma n° 29 dell'art. 1 della legge 107/2015.
5. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale

unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano un vero sostegno all'apprendimento e non costituiscano solo una verifica ex post.

6. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà del Liceo nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Comma 56 dell'art. 1 della legge 107/2015).
7. Potenziamento del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.
8. Gestione uniforme dei progetti didattici e PCTO organizzati dall'Istituto, con risorse interne.
9. Riflessione sui risultati raggiunti e delle criticità individuate nell'implementazione della riforma dell'Orientamento scolastico e valutazione della possibilità di introdurre, così come già fatto anche per il PCTO, un catalogo di attività che, anche solo parzialmente, permetta agli studenti di personalizzare il percorso scelto.
10. Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività del Liceo in supporto all'azione didattica.

Il Piano dovrà pertanto includere:

1. l'offerta formativa;
2. il curricolo verticale caratterizzante;
3. le attività progettuali;
4. i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
5. le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
6. l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
7. la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
8. i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
9. le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
10. le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
11. descrizione dei rapporti con il territorio eporediese e della Città metropolitana di Torino.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

1. gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
2. il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
3. il fabbisogno degli ATA (comma 3);
4. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
5. il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
6. il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Bollettino

2.2 PNRR

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

STEM AL GRAMSCI
Il progetto rappresenta un'opportunità straordinaria per gli studenti di sviluppare una vasta gamma di competenze attraverso tre filoni interconnessi: lingue, comunicazione e tecnologia. Come parte del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" del PNRR, questo progetto offrirà un approccio completo e dinamico all'apprendimento, preparando gli studenti per un futuro globale e interconnesso. I corsi di lingue daranno agli studenti e agli insegnanti l'opportunità di approfondire ed espandere le loro competenze linguistiche attraverso metodologie coinvolgenti e innovative. Attraverso attività pratiche, conversazioni autentiche e progetti collaborativi, gli studenti svilupperanno le loro competenze linguistiche e interculturali. I corsi di comunicazione introdurranno gli studenti al mondo affascinante della comunicazione digitale attraverso la produzione di web tv e podcast. Attraverso la creazione di contenuti multimediali, gli studenti affineranno le loro abilità di narrazione, produzione audiovisiva e comunicazione efficace, imparando a trasmettere idee in modo chiaro e coinvolgente. I corsi di robotica e programmazione offriranno agli studenti l'opportunità di esplorare le frontiere della tecnologia attraverso la progettazione, la costruzione e la programmazione di robot. Attraverso sfide pratiche e progetti stimolanti, gli studenti acquisiranno competenze essenziali in ingegneria, programmazione e pensiero computazionale. Infine i percorsi di tutoraggio accompagneranno gli studenti nella scelta dei percorsi di studio e delle carriere Stem verso cui indirizzare il proprio percorso formativo.

Data inizio progetto prevista: 15/11/2023
Data fine progetto prevista: 15/05/2025

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

GRAMSCI 4.0
Grazie ai fondi del PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: alcune classi, infatti, sono troppo numerose (numero di alunni maggiore di 28) per poter adottare il modello DADA e, pertanto, dovranno rimanere fisse in uno stesso ambiente di apprendimento.
Per quanto riguarda le altre classi, invece, andremo ad adottare la modalità di didattica per ambienti di apprendimento (DADA), costruendo quindi per ciascuna disciplina o per dipartimento un ambiente di apprendimento dedicato. Le aule diventeranno aule- laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. In particolare, andremo a intervenire su almeno 28 ambienti di apprendimento, utilizzando anche fondi

propri per estendere il progetto a tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative. Poiché ogni ambiente è già dotato di collegamento internet LAN e WI-FI a banda larga, di un proiettore e di uno schermo digital touch, acquisiti grazie ai finanziamenti PON precedenti, ci concentreremo su arredi e strumenti adatti per permettere l'uso controllato dei dispositivi personali al servizio della didattica innovativa, in modalità BYOD. Pertanto, oltre agli arredi modulari, che permetteranno ai docenti di configurare l'aula nel modo desiderato, pensiamo di acquistare carrelli mobili, torrette di ricarica dei dispositivi e postazioni per i docenti. inoltre andremo ad acquistare le dotazioni software specifiche per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che si svolgerà in aula. Gli ex laboratori di informatica si trasformeranno in vere e proprie aule-laboratorio, in cui verrà rinnovata la dotazione hardware e software, mentre i notebook ora presenti nelle due aule potranno essere posti in carrelli mobili e riconvertiti all'uso didattico nelle altre aule.

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023
Data fine progetto prevista: 31/12/2024

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

GRAMSCI DIGITAL COMMUNICATION LAB
Il laboratorio che intendiamo realizzare sarà organizzato in quattro ambienti di apprendimento: interazione/ricerca, produzione audio, produzione video, assemblaggio/post produzione. Ciascun ambiente di apprendimento potrà contare su un suo apposito spazio, separato ma comunicante con gli altri ambienti del laboratorio in modo da permettere, secondo i momenti e le esigenze, di realizzare un'adeguata concentrazione in attività specifiche senza rinunciare alla sinergia fra le diverse fasi/attività progettuali. Il laboratorio che intendiamo realizzare vuole essere uno strumento per lo sviluppo e il potenziamento di competenze legate alla comunicazione digitale e alla produzione multimediale. L'idea nasce per convogliare nella dimensione della pratica laboratoriale le conoscenze e le competenze sviluppate negli ambiti disciplinari storico-letterario, scientifico-tecnologico, economico-giuridico e socio-psico- antropologico dagli alunni dei diversi indirizzi del liceo, permettendo così di sollecitare in loro lo sviluppo di soft skills utili al team working ed all'approccio multidisciplinare nella progettazione e nel problem solving. Lo spazio di interazione/ricerca sarà realizzato in modo da permetterne la rimodulazione occasionale in conference room per la comunicazione con il Territorio (enti, esperti esterni, inviati in esterna, comunicazioni istituzionali).

Data inizio progetto prevista: 01/01/2023
Data fine progetto prevista: 31/12/2024

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA PER IL LICEO GRAMSCI
Il progetto mira a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico e a migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso azioni concrete. Il Liceo ha avviato un costante ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e ha adottato una didattica per ambienti di apprendimento, in linea con i finanziamenti PNRR per l'Azione 1 e 2. Si è promossa una riflessione approfondita all'interno dei Dipartimenti e delle Commissioni per aggiornare metodologie e strategie d'insegnamento, in risposta alle nuove Linee Guida per l'Orientamento. Il progetto si focalizza su ambiti tematici come la gestione didattica e tecnica degli ambienti innovativi, l'aggiornamento del curricolo per potenziare le competenze digitali, metodologie didattiche innovative, potenziamento delle discipline STEM e tecnologie digitali per l'inclusione. La formazione sarà erogata in forma ibrida e utilizzando metodologie come l'apprendimento cooperativo e il problem/project based learning. La collaborazione con esperti, anche esterni, università e centri di ricerca è prevista per arricchire le attività formative. La Comunità di pratiche per l'apprendimento, presieduta dal Dirigente Scolastico, coinvolgerà diversi membri permanenti per favorire la condivisione di conoscenze e l'innovazione delle pratiche didattiche. Il progetto si propone di fornire al corpo docente un modello per valutare e incrementare la competenza pedagogica digitale, trasversale alle sei aree di competenza di DigiCompEdu. Inoltre, si prevede di incrementare il percorso di digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche già intrapreso negli scorsi anni con una formazione dedicata e il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.

Data inizio progetto prevista: 07/12/2023
Data fine progetto prevista: 30/09/2025

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

SECONDA CHANCE AL GRAMSCI
Sono previste attività specifiche per ciascuna tipologia di intervento:
Azione 1
Mentoring: per sostenere e orientare gli studenti in difficoltà verso il successo scolastico o, se necessario, aiutarli a scegliere un percorso di studi più adatto alle loro aspettative.
Counseling motivazionale e orientativo: rivolto agli studenti che, pur non avendo difficoltà di apprendimento, non mostrano impegno nello studio.

Azione 2
Attività di potenziamento delle competenze di base e specialistiche proposte dai diversi dipartimenti.
Recupero delle insufficienze riscontrate nel primo periodo didattico.

Sportello del metodo di studio: rivolto agli studenti con disturbi di apprendimento, per ascoltare, informare e fornire supporto, aiutandoli a scoprire gli strumenti più adatti per superare le difficoltà nello studio.

Azione 3
I laboratori co-curricolari mirano a rafforzare le competenze di lettura, scrittura e comunicazione degli studenti dell'istituto. Inoltre, hanno l'obiettivo di risvegliare l'interesse degli studenti per le attività scolastiche e di migliorare le loro competenze trasversali e comunicative.
I laboratori ponte, organizzati in collaborazione con le scuole del primo ciclo, ove possibile, facilitano l'orientamento verso una scelta consapevole della scuola superiore e permettono ai nostri studenti di sviluppare competenze tecniche e responsabilità.
Si prevedono attività teatrali, con la creazione e rappresentazione di testi, e laboratori per la produzione di video documentari e podcast.

Azione 4
Momenti di incontro con i genitori degli studenti a rischio di insuccesso scolastico.

Data inizio progetto prevista: 07/10/2024
Data fine progetto prevista: 15/09/2025

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Finalità educative

L'offerta formativa del Liceo "Gramsci" è fortemente unitaria nel suo impianto culturale e formativo e insieme aperta e pluralistica. L'azione educativa pone al centro la persona dello studente, soggetto attivo del processo educativo, e si adopera affinché ogni allievo:

- cresca nel desiderio di conoscere e conservi la capacità di stupirsi nei confronti della realtà che lo circonda, provi interesse per la cultura e soddisfazione nella ricerca e sia attento alle diverse manifestazioni dello spirito umano;
- sviluppi le diverse componenti della persona al fine di aprirsi all'ascolto, al dialogo, al confronto con gli altri per una civile convivenza sociale nel rispetto delle regole;
- prenda consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi personali per un corretto orientamento in funzione delle scelte future;
- prenda coscienza di se stesso come individuo e come soggetto responsabilmente operante in un contesto politico e sociale;
- acquisisca un atteggiamento collaborativo e sviluppi le capacità di agire e di operare con gli altri;
- acquisisca una graduale consapevolezza storico-critica della propria identità culturale; sviluppi una coscienza critica al fine di acquisire un'autonomia di giudizio rispetto alle varie espressioni del pensiero umano e la capacità di orientarsi nella complessità.

Tali finalità educative costituiscono i motivi ispiratori e le linee guida delle proposte didattiche e delle scelte operative, curricolari ed extracurricolari, che i Consigli di classe formulano annualmente.

3.2 Indirizzi e quadri orario

Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico, tra tradizione e innovazione, offre una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico, al fine di comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero classico e in essi tra i metodi di conoscenza propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. La cultura liceale consente uno sviluppo armonico e completo delle potenzialità dello studente, favorendo il possesso di un personale metodo di studio, di un approccio critico ai diversi aspetti della realtà e di una *forma mentis* capace di gestire i cambiamenti e le innovazioni dell'odierna società.

	1° biennio		**2° biennio**		
Anno	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica nel primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Ore settimanali per materia

Il Liceo Scientifico è orientato a far acquisire una solida e completa preparazione di base, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consentirà di condurre ricerche e approfondimenti personali per l'intero arco della propria vita. Pertanto lo studente, al termine di questo corso liceale tipicamente pre-universitario, sarà in grado di affrontare qualunque corso di laurea o post-diploma; oppure, se lo desidera, avrà gli strumenti per inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.

- Indicazioni nazionali
- Piani di lavoro

Liceo delle Scienze applicate

Il Liceo delle Scienze Applicate prevede un percorso strutturato attorno all'asse culturale scientifico-tecnologico. L'impianto curricolare persegue un profilo culturale completo; i valori che lo ispirano sono quelli della cultura europea nelle sue differenti componenti scientifica e umanistica, tecnologica e digitale. Il metodo scientifico, specie quando affiancato ad una diffusa attività laboratoriale, offre risorse conoscitive particolarmente adatta ad alimentare razionalità critica e solidità culturale. La preparazione scientifica è completa e aperta alle nuove tecnologie, anche a carattere digitale, attraverso lo studio dell'informatica; significativa, nell'ambito del disegno tecnico, la formazione sul 2D e sul 3D, in virtù della progettazione computerizzata in CAD. Il Liceo Gramsci è scuola Polo, all'interno del Progetto OSA avviato dal Ministero, per promuovere sull'intero territorio Nazionale la progettazione e la sperimentazione di modelli didattici basati su metodologie laboratoriali innovative.

ore settimanali per materia

	1° biennio		**2° biennio**		
Anno	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Questo tipo di Liceo permette la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-diploma di qualunque tipo, con particolare riferimento all'ambito scientifico-tecnologico, oppure consente un proficuo inserimento nel mondo del lavoro, grazie alle competenze acquisite nell'ambito delle nuove tecnologie.

- Indicazioni nazionali
- Piani di lavoro

Liceo Scientifico Sportivo

Il Liceo Sportivo si incardina sull'impianto formativo del Liceo Scientifico tradizionale ma a differenza di questo, prevede l'approfondimento delle Scienze motorie e sportive e di diverse discipline sportive, mantenendo un assetto culturale che favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi delle discipline matematico-scientifiche, anche applicate alla cultura dello sport.
Il monte ore è lo stesso di tutti gli altri Licei ma rispetto all'indirizzo Scientifico, potenzia le Scienze motorie e sportive (3 ore settimanali invece di 2) e introduce le Discipline sportive e il Diritto ed Economia dello sport; come compensazione, diminuiscono le ore di Filosofia nel triennio e viene eliminato lo studio del Latino e del Disegno e Storia dell'arte.
Nell'ambito delle discipline sportive gli studenti saranno avviati alle varie specialità, particolarmente a quelle maggiormente radicate sul territorio. Il contesto eporediese offre un ampio ventaglio di specialità ed eccellenze sportive, tra cui spicca il primato della canoa. Si prevede una stretta collaborazione con le varie Associazioni Sportive del territorio, per la realizzazione di una sinergia educativa e didattica, anche attraverso appositi accordi e convenzioni.

ore settimanali per materia

	1° biennio		**2° biennio**		
Anno	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica nel primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Alla fine del quinquennio gli studenti, oltre a possedere una solida cultura di base, si saranno impadroniti degli elementi tecnici degli sport, interiorizzando i valori educativi e formativi della cultura sportiva, quali la tenacia, la generosità nel passaggio dalla competizione alla

collaborazione, il rispetto dell'altro, delle regole, dell'ambiente e l'orientamento ad un corretto stile di vita.
Al superamento dell'Esame di Stato, verrà rilasciato il diploma di Liceo Scientifico con l'indicazione di "sezione ad indirizzo sportivo"; il diploma è inoltre integrato con la certificazione delle competenze acquisite relativamente alle discipline sportive praticate nel corso di studi, compresi i patentini e le abilitazioni relative.
Il corso si rivolge a tutti coloro che amano fare sport, non solo a quelli che praticano l'agonismo. Non si tratta quindi di una scuola specializzata per formare degli atleti, ma di un vero e proprio liceo, nel quale tuttavia gli studenti atleti troveranno necessari spazi di flessibilità per coniugare studio e agonismo.
Il diploma finale permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie, ai corsi post-diploma e all'inserimento nel mondo del lavoro.
Privilegiati saranno i corsi di laurea del settore (Scienze motorie, Sport e salute; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienze e tecnologie del Fitness e dei prodotti della salute) ed inoltre tutti corsi di laurea ad indirizzo medico, sanitario, scientifico tecnologico.
Il Liceo Sportivo può pertanto essere la strada privilegiata per arrivare ad esercitare professioni quali, ad esempio, il medico sportivo, il fisioterapista, il cronista sportivo, attività professionali nell'ambito del fitness e del benessere, del management dello sport, del diritto dello sport.

- Indicazioni nazionali
- Piani di lavoro

Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane offre la preparazione necessaria per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni sociali e interculturali. L'asse portante del percorso è rappresentato dalle scienze umane, attraverso gli specifici e interdisciplinari apporti della cultura pedagogica, psicologica socio-antropologica apporti utili anche per promuovere la consapevolezza personale in ambito relazionale e comunicativo. I PCTO contemplano prevalentemente l'ambito socio-sanitario, educativo e assistenziale in vista dei futuri sbocchi professionali.

Ore settimanali per materia

	1° biennio		**2° biennio**		
Anno	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica (con informatica nel primo biennio)	3	3	2	2	2
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il Liceo delle Scienze Umane fornisce una solida preparazione di base per la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-diploma di qualunque tipo, con particolare riferimento ai settori delle Scienze della Formazione, della Psicologia e del settore socio-sanitario. La preparazione acquisita permette anche un celere inserimento in campo lavorativo soprattutto nel settore pubblico, grazie anche alla formazione ricevuta nel laboratorio di Scienze Umane e all'esperienza maturata nei percorsi PCTO.

- Indicazioni nazionali
- Piani di lavoro

Liceo Economico Sociale con Esabac

Il Liceo Economico-Sociale (LES) integra Diritto, Economia e Scienze Umane, per avvicinare lo studente alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprendere la complessità. Nato con l'ultima riforma, è un indirizzo liceale linguistico-economico che valorizza tutte le aree: umanistica e scientifica, giuridico-economica, sociale, matematico-statistica, linguistica. Il LES prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro, attraverso il concorso delle varie materie che "parlano" tra loro secondo un approccio interdisciplinare. É l'unico liceo (senza essere un liceo linguistico) dove si studiano due lingue straniere e le discipline giuridico-economiche fino al quinto anno. Lo studio delle lingue, espressione dell'internazionalità dell'indirizzo, nel nostro corso è potenziato attraverso il progetto ESABAC; quest'ultimo prevede, in sede di esame di stato finale, con il superamento di un'apposita prova, l'acquisizione del diploma di Baccalauréat rilasciato dallo Stato francese (si precisa che l'eventuale mancato superamento di tale prova non pregiudica l'esito finale dell'esame di stato italiano). Il percorso ESABAC prevede, sin dalla classe terza, il potenziamento dello studio del francese e l'insegnamento in francese di una disciplina non linguistica (di norma storia) e favorisce l'inserimento lavorativo in Val d'Aosta, Francia e Paesi francofoni.

Ore settimanali per materia

	1° biennio		**2° biennio**		
Anno	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese)	3	3	4*	4*	4*
Storia e Geografia	3	3			
Storia (in lingua francese)			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica nel primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica			2	1	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte			1	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	1
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Il LES permette di acquisire una preparazione idonea al proseguimento degli studi in ambito universitario e post-diploma di qualunque tipo, in Italia e in Europa, con particolare

riferimento agli indirizzi di Europa, con particolare riferimento agli indirizzi di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Sociologia, Scienze Statistiche, Lingue Straniere. Questo indirizzo inoltre fornisce una specifica formazione verso figure professionali quali mediatore culturale e linguistico ed economico-gestionale, senza dimenticare l'ambito della comunicazione.

- Indicazioni nazionali
- Piani di lavoro

3.3 Curricolo dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica

Con l’istituzione dell’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica, la scuola torna a essere non solo luogo di apprendimento in senso stretto, ma anche spazio di educazione alla vita sociale e comune e di formazione di cittadini consapevoli e attivi.
La normativa prevede, per ciascun anno di corso, che l’orario da dedicare all’educazione civica non sia inferiore alle 33 ore annue, da svolgersi nell’ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Inoltre è stabilito che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti impegnati nell’insegnamento dell’Educazione civica, un docente coordinatore, al quale è affidato il compito di formulare la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti impegnati nell’insegnamento.
A partire dall’anno scolastico 2024/25 il Collegio docenti ha proposto un nuovo progetto per l’ Educazione Civica. La proposta prevede che le 33 ore di didattica siano svolte in modo intensivo in una sola settimana scolastica, articolata in 5 giornate di 27 ore per le classi del biennio e di 30 ore di lezione per il triennio, alle quali si vanno poi ad aggiungere altre attività didattiche tenute nel corso dell'anno.

SETTIMANA DELL’EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/25

3.4 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

FINALITÀ DEI PCTO

I PCTO rappresentano un'occasione preziosa in cui crescere, comprendere l'utilità del proprio curricolo, utilizzare quanto appreso ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

I PERCORSI NEL LICEO

Il Liceo negli anni ha stipulato un numero rilevante di convenzioni con Enti, Associazioni e Aziende del Territorio e ha permesso anche agli studenti di proporre delle convenzioni non precedentemente attivate ma strettamente connesse ai propri interessi.

Sulla base delle sopracitate modifiche, il Liceo è intervenuto con i relativi aggiustamenti conservando tutti i progressi e i successi raggiunti negli anni precedenti e adattando l'organizzazione e l'offerta ai nuovi orientamenti europei (sviluppare conoscenze, abilità e competenze utili in una prospettiva di consapevole e pieno sviluppo del cittadino di una società complessa).

I percorsi nel Liceo prevedono, dunque:

- La scelta da parte dello studente del proprio percorso Pcto sulla base di un Catalogo dei progetti di Istituto e l'accompagnamento nell'attività da svolgere di un tutor di progetto interno durante l'anno scolastico e stage formativi gestiti dagli enti convenzionati nel periodo estivo
- Formazione in aula o presso la Struttura Ospitante (per acquisire conoscenze e competenze trasversali). Qualora regole di comunità limitino gli spostamenti (come in situazione di emergenza sanitaria per epidemia), la formazione potrà essere erogata in modalità a distanza;
- Incontri con esperti delle diverse aree tematiche, conferenze o visite aziendali. Tali incontri, qualora regole di comunità limitino gli spostamenti, continueranno ad essere proposti con modalità a distanza
- Attività lavorativa presso l'Ente/Azienda, smart working, e-learning o altre modalità a distanza.

DISTRIBUZIONE DELLE ORE

Il Liceo propone una scansione oraria minima che potrà comportare nella pratica, un superamento delle 90 ore, in quanto, in tutta evidenza, c'è un'offerta di attività e percorsi validi e interessanti.

Il Liceo propone, inoltre, un maggior impegno orario nel secondo biennio a favore di solo una piccola percentuale per il quinto anno (già impegnativo in vista dell'esame di Stato).

Le attività saranno svolte sia in orario curricolare (con perdita minima delle ore di lezione) che extracurricolare (soprattutto nei periodi di interruzione dell'attività scolastica).

Allegato 1 - IMPOSTAZIONI GENERALI
Allegato 2 - CATALOGO PROGETTI PCTO a.s. 2024/2025
Allegato 3 - Rubrica di valutazione PCTO

3.5 Iniziative di ampliamento curricolare

PROGETTO ACCOGLIENZA

a) favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime, la loro conoscenza reciproca
e la loro interazione con le altre componenti della scuola.
b) promuovere lo 'star bene a scuola' e la prevenzione al disagio
c) formare gli studenti delle classi prime sulle regole della sicurezza nei locali scolastici
d) sensibilizzare gli studenti delle classi prime
sul tema dell'inclusione
e) migliorare i rapporti tra tutte le componenti del 'mondo-scuola': studenti, insegnanti, genitori, dirigenza, personale Ata.

A tal fine il progetto prevede specifiche attività tra le quali un'uscita didattica ad inizio anno scolastico e la collaborazione di studenti tutor in affiancamento alla classe nel corso di tutto il primo anno.

PROGETTO ASCOLTO/DIALOGO CON LA PSICOLOGA

Il Liceo intende promuovere la salute, nella sua dimensione più generale, migliorare la qualità dello stare a scuola, offrire ascolto individuale specialistico a studenti in situazione di difficoltà, garantire un servizio di counseling in situazioni di emergenza, far percepire vicini e accessibili i servizi del territorio rivolti agli adolescenti. Il progetto specifico prevede che la psicologa offra la sua consulenza attraverso le seguenti modalità:

- Livello individuale: colloqui di individuazione delle problematiche di disagio per costruire progetti individualizzati
- Livello di classe: incontri a tema su problematiche inerenti l'educazione alla salute o le dinamiche di gruppo
- Per gli insegnanti: colloqui di counseling
- Per i genitori: colloqui di sostegno e di dialogo costruttivo, incontri-dibattito.

Per la crescita affettiva e cognitiva degli studenti risulta fondamentale il rapporto scuola-famiglia. A tal fine il Liceo intende offrire ai genitori occasioni di riflessione e confronto, sviluppando sinergie positive nel rapporto genitori-figli e scuola-famiglia, attraverso l'organizzazione di incontri con esperti psicologi dell'età evolutiva, per approfondire i temi dell'adolescenza.

LABORATORIO DI SCIENZE UMANE

Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti interessati allo studio approfondito delle discipline di indirizzo per i licei di Scienze umane ed Economico sociale e di motivazione allo studio in contrasto al fenomeno di dispersione scolastica attraverso un dialogo diretto con gli studenti, la partecipazione ad incontri, iniziative esterne alla realtà scolastica, stages specialistici e l'organizzazione di conferenze a tema. Sono previsti incontri di orientamento in uscita con ex studenti. Il laboratorio svolge anche compiti di gestione della biblioteca scolastica e di orientamento in ingresso durante gli open day.

CONVEGNO CITTÀ DELL'UOMO

Il Convegno Città dell'Uomo, proposto a partire dall'anno scolastico 2022/23, con il patrocinio del Comune di Ivrea, è un'occasione di incontro tra la cittadinanza e gli studenti del liceo che prevede laboratori gestiti dagli enti del territorio (circa 20) e conferenze con esperti. I temi trattati sono quelli attinenti la persona e la democrazia.
Il Convegno ha conseguito il Premio Alfredo D'Andrade 2023 per l'Arte e l'identità culturale.
La Giornata Olivettiana affronta le diverse tematiche legate all'esperienza di comunità e all'eredità olivettiana di Ivrea. Con il patrocinio della Fondazione Adriano Olivetti, la collaborazione con tutti gli enti olivettiani del territorio, il club per l'UNESCO di Ivrea e il coordinamento del Patrimonio UNESCO Ivrea. Città industriale del XX secolo. Anche la Giornata si articola in laboratori degli enti ed eventi volti a valorizzare le architetture olivettiane di Ivrea.

INFN INTERNATIONAL COSMIC DAY

L'INFN è l'ente pubblico nazionale di ricerca dedicato allo studio dei costituenti fondamentali della materia e delle leggi che li governano. Le attività dell'ICD hanno lo scopo di far incontrare studenti, insegnanti e ricercatori per scoprire e approfondire le proprietà e il significato delle informazioni che ci arrivano dall'universo attraverso i raggi cosmici.

MATHESIS MATH 20XX

Math 20XX mira a coinvolgere allievi e insegnanti di tutto il territorio italiano in un evento arricchente, fondato sulla consapevolezza dell'importanza della matematica e sulla passione per il suo insegnamento. Si articola nella partecipazione a uno stage di matematica della durata di più giorni, rivolto a studenti selezionati.

LABORATORIO DI ROBOTICA

Il Dipartimento di Informatica propone un laboratorio di robotica rivolto agli studenti del biennio di tutti gli indirizzi. L'attività offre corsi per apprendere i principi di base della programmazione applicata all'utilizzo di dispositivi elettronici e robotici.

L'obiettivo è duplice:

- Potenziare le competenze degli studenti che studiano Informatica come materia curricolare.
- Offrire agli studenti di altri indirizzi l'opportunità di avvicinarsi a questo ambito tecnologico.

L'attività, basata su esperienze pratiche e sperimentali, consente agli studenti di lavorare in team su progetti concreti, sviluppando capacità di analisi, progettazione e problem solving. Il laboratorio favorisce inoltre l'applicazione creativa delle conoscenze tecnologiche e contribuisce a promuovere interesse e consapevolezza verso le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

OBIETTIVO ORIENTAMENTO PIEMONTE

Il sistema di orientamento della Regione Piemonte, per aiutare adolescenti e giovani a scegliere il proprio percorso nei vari cicli di studio e nelle prime fasi della vita professionale.

PROGETTO ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le attività proposte dal Politecnico di Torino, nell'ambito del Progetto di Orientamento Formativo, in coordinamento con le Scuole Medie Superiori aderenti, nel rispetto delle competenze e dei compiti di ciascuno, hanno l'obiettivo di:

- promuovere una sempre più efficace collaborazione inter-istituzionale (Scuola Media Superiore/Università);
- predisporre, condividere, arricchire una base di dati contenente materiale didattico specifico utile all'orientamento formativo (esperienze metodologiche, sussidi didattici, procedure e test di autovalutazione).
- sostenere gli allievi nel passaggio da una tipologia d'impegno di studio guidato ad un'altra nella quale lo studente ha la libertà/responsabilità dell'organizzazione del suo lavoro di studio individuale;
- avvicinare gli allievi alle metodologie proprie dell'insegnamento universitario utilizzando contenuti già noti delle singole discipline riproposti con nuove metodologie per raggiungere nuovi obiettivi.

PROGETTO BIBLIOTECA

La biblioteca scolastica intitolata a Sara Cornelio, ex studentessa del Gramsci, prematuramente scomparsa, è aperta alle diverse componenti della realtà scolastica e non (studenti, docenti e personale ATA). Raccoglie circa 8.000 volumi ordinati in diverse sezioni disciplinari, e distribuiti in parte su scaffali aperti, in parte in armadi. Sono presenti collane pregiate ereditate dalla ex biblioteca dell'Olivetti, nonché riviste di vari settori, scientifiche ed umanistiche.

Oltre a ospitare il ricco patrimonio librario della scuola, è utilizzata come aula-studio per gli studenti e come luogo alternativo per lezioni o piccoli seminari.

La gestione della biblioteca e le attività ad essa connesse (sia tradizionali sia legate alla documentazione attraverso strumenti multimediali ed Internet) sono coordinate dalla commissione biblioteca.

CORSI POMERIDIANI DI PREPARAZIONE AL CONSEGUIMENTO DEI CERTIFICATI DI SECONDO E TERZO LIVELLO DI CAMBRIDGE ASSESSMENT ENGLISH (PRELIMINARY - PET, FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH) – PER LA LINGUA INGLESE E DELF (B1, B2) PER LA LINGUA FRANCESE

FINALITÀ

1. Fornire ai partecipanti la possibilità di certificare le proprie conoscenze linguistiche;
2. Ottenere una certificazione riconosciuta sia in ambito universitario sia in ambito lavorativo;
3. Offrire la possibilità di ampliare e consolidare le proprie conoscenze per quanto riguarda la lingua inglese e francese.

OBIETTIVI

1. Miglioramento delle abilità di comprensione della lingua orale e scritta in modo da raggiungere i livelli B1 (PET) B2 (First Certificate in English) e C1 (CAE) per la lingua inglese e DELF (B1, B2) per la lingua francese, in accordo con il Quadro Comune di Riferimento Europeo che considera il raggiungimento dei livelli B1 e B2 indispensabile per acquisire competenze tali da rendere la persona indipendente nell'uso della lingua (Independent User);
2. Potenziamento delle abilità di espressione scritta e orale (livello B1, B2, C1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo);
3. Ampliamento del bagaglio lessicale;
4. Fornire ai docenti del liceo la possibilità di aggiornare le proprie conoscenze nella lingua inglese, anche in previsione dell'insegnamento di una DNL secondo la metodologia CLIL.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

I Centri Sportivi Scolastici operano al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nelle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione. Nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, i CSS curano prioritariamente: la progettazione e pianificazione dell'attività sportiva scolastica dell'istituto, sulla base delle indicazioni impartite a livello nazionale per lo sport a scuola, in sinergia con gli Uffici Scolastici Regionali del MIM e i rispettivi Organismi territoriali; l'attivazione di collaborazioni in ambito territoriale per la migliore realizzazione e promozione dell'attività sportiva scolastica; i rapporti con le famiglie degli studenti partecipanti alle competizioni sportive scolastiche in ordine alle attività sportive;la collaborazione con gli Enti Locali; la collaborazione con le Federazioni e le Associazioni sportive del territorio; ogni altra azione che rientri nell'ambito dello sport scolastico, ad esclusione della gestione diretta del personale docente e ATA che è di competenza del Dirigente scolastico.

SPORT & TERRITORIO

Approfondimento delle conoscenze motorie individuali e di gruppo; adattamento del proprio corpo in situazioni particolari; orientamento verso forme di mobilità alternative; conoscenza del territorio e pratica dì attività motorie in ambiente naturale anche attraverso sport diversi; capacità di ambientarsi e risolvere situazioni motorie particolari e complesse anche in

ambiente naturale; saper individuare situazioni di pericolo in ambienti differenti e trovare il modo di risolverle in sicurezza; doping ed alimentazione nello sport.
Progetto inclusivo con la collaborazione delle associazioni “Insuperabili” e “SpecialMente”

SPORT & SCUOLA

Approfondimento delle conoscenze motorie individuali e di gruppo nelle discipline di canoa e scherma al fine di presentare ai ragazzi dell’istituto queste attività difficilmente effettuabili altrimenti all’interno dell’orario curricolare tradizionale.

SICUREZZA IN ACQUA

Obiettivo primo di questo progetto sarà quello di migliorare il livello natatorio delle alunne e degli alunni dell’istituto al fine di creare un livello minimo di abilità motorie di galleggiamento e confidenza in ambiente acquatico per aiutare i ragazzi nella vita di tutti i giorni.

SPORT OUTDOOR

Approfondimento delle conoscenze motorie individuali e di gruppo; adattamento del proprio corpo in situazioni particolari; orientamento verso forme di mobilità alternative; conoscenza del territorio e pratica di attività motorie in ambiente naturale anche attraverso sport diversi; capacità di ambientarsi e risolvere situazioni motorie particolare e complesse anche in ambiente naturale; saper individuare situazioni di pericolo in ambienti differenti. Per gli studenti del Liceo Sportivo.

SPECIALMENTE

Favorire e promuovere la pratica sportiva (nella stessa disciplina) condivisa tra soggetti con e senza disabilità, comprendere l’importanza dell’inclusione e dell’amicizia tra le persone. Ulteriore fine del progetto è promuovere la creazione di realtà sportive territoriali maggiormente capaci di accogliere bambini e ragazzi con disabilità.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La commissione salute ha organizzato una serie di attività che coinvolgono sia i ragazzi sia il personale della scuola in stretta collaborazione con la C.R.I. sezione di Ivrea, con le A.S.L. locali, con il SERT, con le forze dell’ordine, con il CESEDI, con enti della città metropolitana di Torino e con associazioni ONLUS quali “Overeaters Anonymous", avendo presenti i vincoli imposti dalle reti SHE e “liberi di scegliere”.

CLASSI PRIME

- PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO: PROGETTO “IO NON CADO NELLA RETE”;
- CORRETTA ALIMENTAZIONE IN ADOLESCENZA

CLASSI SECONDE

- INFORMAZIONE SESSUALE
- PREVENZIONE DELLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI

CLASSI TERZE

- BLS (ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO) - in collaborazione con CRI Ivrea e volontari del soccorso.

CLASSI QUARTE

- INCONTRO CON IL SERD (PREVENZIONE ABUSI E DIPENDENZE) e con la POLIZIA DI STATO (SOSTANZE PSICOATTIVE E GUIDA DEGLI AUTOVEICOLI)

CLASSI QUINTE

- INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI AVIS, AIDO E AIDM

PROGETTO “PARLIAMONE”

Il progetto prevede l’organizzazione di incontri pomeridiani, settimanali o quindicinali, in base alle adesioni degli studenti, in collaborazione con l’associazione Canavese Comunità Competente. Durante tali incontri i ragazzi, potranno avviare, in piccoli gruppi, conversazioni/dibattiti, su tematiche di loro interesse, con mediazione del confronto gestita da operatori/educatori professionali dell’associazione, con pregressa esperienza in ambito “giovani e salute mentale”. Gli incontri, della durata di 1 ora e 30 minuti (dalle 14.30 alle 16), si svolgeranno a partire dal secondo periodo didattico, in giorno settimanale da definire, per un totale massimo di 14 incontri. Durante l’attività sarà garantita la presenza a scuola di un docente.

SCAMBI INTERNAZIONALI

Da parecchi anni studenti del nostro Liceo svolgono esperienze (trimestrali – semestrali - annuali) di studio all’estero e, contemporaneamente, studenti stranieri frequentano la nostra scuola. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce le stesse provvedendo sia al monitoraggio dei propri studenti all’estero sia all’accoglienza degli studenti stranieri, mettendo in atto progetti specifici. Finalità principale è quella di accogliere nella nostra scuola gli studenti stranieri che ogni anno frequentano la scuola in Italia, con modalità e strategie che facilitino il loro inserimento ed apprendimento. Si intende altresì favorire il contatto dei nostri studenti con culture diverse e consentire il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti.

TRANSALP

Il progetto TRANSALP, nel quadro di una mobilità internazionale individuale, realizza degli scambi scolastici tra licei italiani e francesi. Gli studenti coinvolti trascorrono un mese nelle classi e nelle famiglie ospitanti in Francia. I vantaggi sul piano didattico sono numerosi: progressi considerevoli nell’apprendimento della lingua francese, ma anche la possibilità di sviluppare un certo livello di autonomia, di scoprire dall’interno un paese, la sua cultura e il suo sistema scolastico. Il progetto prevede inoltre una reciprocità nello scambio: le famiglie

degli studenti partecipanti e il liceo ospiteranno, a loro volta, degli studenti francesi per un mese. Il progetto offre ai licei coinvolti un'apertura sul mondo e costituisce una preziosa occasione per permettere a dei giovani cittadini europei di conoscersi.

PIANO DI UTILIZZO DEI DOCENTI DI POTENZIAMENTO

Sportelli / corsi di recupero primaverili (febbraio – aprile)

Nel periodo febbraio – aprile, utilizzando in parte il potenziamento, i consigli di classe avranno a disposizione un certo numero di ore da poter destinare ai corsi di recupero / potenziamento degli alunni, secondo la seguente ripartizione

Classe di concorso	Materie	N. ore per classe
A011	Italiano, latino, geostoria, storia	5
A018	Scienze umane - filosofia	3 nel biennio, 4 nel triennio
A027	Matematica e fisica	6
A041	Informatica	4 + sportelli permanenti (2 ore / sett.)
A046	Diritto / economia	2
Altre	Inglese, Francese, Disegno, etc.	60 ore globali da FIS da dividere tra tutte le classi

3.6 Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni

La valutazione iniziale, intermedia e finale degli apprendimenti, parte integrante del processo educativo e formativo, tiene conto della disponibilità all'apprendimento (frequenza, assiduità nell'impegno, disponibilità all'ascolto, utilizzo consapevole dei materiali didattici) e del progresso nelle singole discipline, in relazione sia alla situazione iniziale che a quella intermedia, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi minimi.

La valutazione può avere le seguenti funzioni:

- Valutazione predittiva
  - Viene svolta all'inizio di un percorso formativo
  - È utile per conoscere la situazione di partenza degli allievi (funzione diagnostica) e per individuare precocemente carenze e difficoltà che potrebbero incontrare (funzione prognostica)
  - Può orientare gli allievi e farli riflettere sull'approccio da adottare per affrontare proficuamente il percorso formativo
- Valutazione formativa e formatrice
  - Viene svolta all'interno di un percorso formativo (in itinere)
  - È utile per mettere in evidenza le lacune degli allievi, fornire feedback mirati, favorire la comprensione e la motivazione all'apprendere (funzione proattiva)
  - É utile per riflettere sull'adeguatezza dell'intervento formativo, modificarlo se necessario, e progettare percorsi di recupero
  - L'azione didattica precede (valutazione formativa) o segue (valutazione formatrice) la consegna valutativa
- Valutazione sommativa
  - Viene svolta al termine di un percorso formativo
  - È utile per evidenziare i risultati raggiunti e operare un bilancio sull'intero percorso formativo
  - Può rappresentare il punto di partenza per un nuovo percorso
  - Può avere finalità certificative

La valutazione avviene secondo le modalità previste dai Piani di lavoro dei Consigli di Classe e viene globalmente comunicata agli studenti e alle famiglie: a metà di ogni quadrimestre con segnalazione delle situazioni che meritano una particolare attenzione e richiedono interventi di sostegno e recupero, al termine di ogni quadrimestre con la pubblicazione degli esiti sul registro elettronico, al termine del secondo anno con la consegna, su richiesta, del nuovo modello di certificazione delle competenze.

È opportuno diversificare le prove di valutazione: la registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti attraverso fonti diverse sono le condizioni per un processo di valutazione più affidabile e valido, così come previsto dal D.M. n° 122 del 2009.
Le prove possono essere di carattere:
- disciplinare (relative a singole materie)
- pluridisciplinari (coinvolgono più materie) e plurilingui.

Le prove pluridisciplinari vengono organizzate da gruppi di docenti di aree diverse che ne stabiliscono anche i criteri di correzione e valutazione con ricaduta valutativa su tutte le discipline coinvolte.
Al termine delle principali articolazioni del percorso didattico, vi sono dei momenti di verifica, sia nella forma tradizionale della “prova di verifica”, sia nella forma dei cosiddetti “compiti di realtà” che segnalano il raggiungimento delle competenze.

Le prove sono programmate con regolarità. La frequenza è decisa dall’insegnante, ma il Consiglio di classe, il Coordinatore e il Dirigente scolastico garantiscono che le prove, specie nelle settimane conclusive dei periodi in cui è diviso l’anno scolastico, siano distribuite in modo organico.
Il Consiglio di classe è attento a pianificare un’ equilibrata distribuzione delle prove scritte, anche tramite l’utilizzo dell’agenda del registro elettronico, in modo da:
- non programmare non più di una prova scritta a giornata («compito in classe») e non più di tre a settimana per ogni classe, salvo imprevisti;
- non effettuare più di due verifiche orali formali per ogni studente nella giornata, salvo necessità giustificate.

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La valutazione si attua attraverso una varietà di strumenti, in relazione agli obiettivi didattici specifici. In particolare, si può realizzare attraverso: test d’ingresso; test di varia difficoltà e di diversa tipologia; questionari; elaborati vari per forma e livello, in formato cartaceo o digitale: temi, problemi, brevi saggi, schede e schemi, riscritture e produzioni originali; prove orali; esperienze di laboratorio; attività di ricerca, individuali o a gruppi; individuazione e formulazione di percorsi individuali di approfondimento finalizzati all’Esame di Stato; simulazione di prove di Esami di Stato; eventuali prove comuni per classi parallele; significativi interventi in classe e partecipazione a progetti specifici.

Si può ricorrere a strumenti utilizzati nella didattica laboratoriale, anche tecnologicamente aggiornati, e ad ogni altra tipologia di verifica utile a rilevare lo sviluppo del processo cognitivo, quali l’osservazione sistematica del comportamento nel lavoro scolastico (attenzione, partecipazione, impegno e costanza nello svolgimento dei compiti assegnati, modalità di dialogo, disponibilità all’approfondimento).

Allegato: Rubrica di valutazione in decimi

Periodi didattici

A partire dall’a.s. 2025/2026 il calendario delle lezioni sarà articolato in due periodi (come deliberato dal collegio docenti in data 17/12/2024):

- **Primo periodo**: inizio delle lezioni – 31 ottobre
- **Secondo periodo**: 1° novembre – termine delle lezioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegato: Griglia di valutazione di educazione civica

Criteri di valutazione del comportamento

In applicazione del D.M. 16.01.2009 n. 5 e della CM n. 10 del 23.01.2009 «il Consiglio di classe valuta - mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari».
La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. L'assegnazione della votazione insufficiente deve essere accompagnata da adeguata motivazione, verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe (ordinari e straordinari) e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale. L'assegnazione della votazione insufficiente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello studente al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

Allegato: Griglia di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

A partire dall'a.s. 2025/2026 i Consigli di Classe negli scrutini finali valuteranno gli studenti, in base ai seguenti criteri (deliberati dal Collegio Docenti in data 17 dicembre 2024):

1. **Ammissione diretta**: lo studente sarà ammesso alla classe successiva se già in possesso dei requisiti necessari, in particolare nei seguenti casi:
    - Sufficienza in tutte le materie.
    - Una sola insufficienza non grave.
2. **Sospensione del giudizio**: lo studente non sarà ammesso automaticamente se non possiede i requisiti, in particolare nei seguenti casi:
    - Una insufficienza grave.
    - Due insufficienze.
    - Non più di due insufficienze gravi.
3. **Non ammissione**: lo studente non sarà ammesso se non possiede i requisiti e non è ritenuto in grado di recuperarli, in particolare nei seguenti casi:
    - Tre insufficienze gravi.

- Quattro o più insufficienze.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I Collegio dei Docenti ha deliberato il riconoscimento delle seguenti attività valide come credito formativo:

1. partecipazione a stage/progetti e attività culturali pomeridiane organizzate anche dalla scuola;
2. esperienze di volontariato;
3. partecipazione a qualificati corsi formativi all'estero;
4. conseguimento titoli riconosciuti a livello europeo (PET, ECDL, ecc);
5. superamento test universitari;
6. superamento di concorsi a carattere formativi;
7. alti meriti sportivi, con partecipazione a gare di livello nazionale;

Il Collegio dei Docenti ha deliberato gli elementi considerati validi ai fini del credito scolastico:

- assiduità e frequenza regolare;
- interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo;
- impegno serio e costante;

Il massimo della banda verrà attribuito agli alunni con voto di comportamento non inferiore a 9/10 nei seguenti casi:

- allo studente che soddisfa pienamente tutte le voci del credito scolastico;
- allo studente che soddisfa pienamente due elementi del credito scolastico (tra cui l'assiduità della frequenza) e che ha documentato un credito formativo;

STAGE/TIROCINIO: chi, in base alla relazione dell'ente accogliente, ha frequentato con assiduità e profitto l'attività di stage/tirocinio, per quanto riguarda il credito passa in automatico al massimo della banda riferita alla media dei voti (delibera n° 7 Collegio dei Docenti del 05 novembre 2013)

Per quanto riguarda gli studenti che hanno trascorso il quarto anno all'estero, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito sulla base dei seguenti indicatori:
1. media del terzo anno
2. media del primo quadrimestre
3. media pagella straniera convertita in decimi

La valutazione deve anche tenere conto dell'assiduità dei contatti con il tutor e delle competenze trasversali acquisite nel corso dell'esperienza all'estero

Assenze e validità dell'anno scolastico

In base all'art. 14 comma 7 del DPR 22/06/2009 n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

CLASSI PRIME E SECONDE: lo studente deve aver frequentato su 891 ore annuali di lezione almeno 668, non superando le 223 ore di assenza totali. Qualora l'alunno non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC e chieda di uscire dall'istituto durante l'ora di IRC, dal monte ore devono essere ulteriormente detratte 33 ore, in questo caso lo studente non dovrà superare le 190 ore di assenza totali.

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE: lo studente deve aver frequentato, su 990 ore annuali di lezione, almeno 743 ore, non superando le 247 ore di assenza totali. Qualora l'alunno non si avvalga dell'insegnamento dell'IRC e chieda di uscire dall'istituto durante l'ora di IRC, dal monte ore devono essere ulteriormente detratte 33 ore, in questo caso lo studente non dovrà superare le 214 ore di assenza totali.

Si ricorda che nel conteggiare le ore di assenza saranno considerati anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate, i giorni di sospensione per motivi disciplinari.
Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 1° settembre 2012, ha definito i criteri generali che legittimano i casi eccezionali, certi e documentati anche tramite autocertificazione, per la concessione di speciali deroghe al limite massimo di assenze tollerate, purché ciò non pregiudichi la possibilità del Consiglio di Classe di valutare l'allievo in tutte le materie. I casi eccezionali che giustificano il superamento del limite massimo delle ore di assenza comprendono:

- Gravi e documentati problemi di salute;
- Gravi e documentati problemi di famiglia;
- Problemi documentati legati all'utilizzo dei mezzi di trasporto che comportano regolari permessi di entrata posticipata o uscita anticipata;
- Attività sportive o culturali e artistiche di alto livello documentate e certificate che verranno valutate da una commissione formata dalla Dirigenza, dal coordinatore di classe, da docenti di ed. fisica o discipline artistiche;
- Ricorrenze religiose contemplate nelle intese tra Stato italiano e confessioni religiose diverse dalla cattolica.

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella formulazione di piani educativi individualizzati e utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusivita'. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con cadenza regolare in coincidenza dei consigli di classe. Per gli alunni DSA e BES i consigli di classe definiscono piani di lavoro personalizzati. La scuola organizza per gli studenti stranieri corsi di lingua italiana, corsi di sostegno , anche con la collaborazione di organizzazioni di volontariato (Amici della scuola) La ricaduta delle attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità é positiva e contribuisce a mantenere un sereno clima tra gli studenti. A partire da qualche tempo è stato attivato il laboratorio creativo per far svolgere agli studenti disabili specifiche attività individualizzate. Alcune ore dell'orario settimanale dei docenti potenziatori sono state dedicate alla realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo degli studenti, migliorando anche la loro autostima e la fiducia nelle loro potenzialità. È stato inoltre attivato lo sportello della referente per DSA/BES con cadenza settimanale, aperto a studenti, genitori e docenti.
I docenti curricolari sono costantemente coinvolti e informati sulle attività di aggiornamento offerte dal territorio.
La scuola deve potenziare le attività di accoglienza e i percorsi individualizzati per un'azione più incisiva.

Recupero e potenziamento

Il maggior numero di studenti che presentano difficoltà si registra nell'ambito delle discipline matematico- scientifiche. L'efficacia dei corsi di sostegno viene verificata attraverso prove di verifica. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi e competizioni regionali/ nazionali. Nel lavoro d'aula viene attuato il recupero in itinere e il Collegio dei docenti ha deliberato che ogni quadrimestre un certo numero di ore sia dedicato a specifiche attività finalizzate al sostegno e al potenziamento. Si segnala il progetto d'Istituto: Piano strutturato di recupero.

Si deve lavorare per incentivare le attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Si registra la tendenza, da parte del corpo docenti, a utilizzare con difficoltà l'intera scala dei voti decimali, attribuendo, in genere, gli otto/nove come voti massimi, senza utilizzare il 10 anche in presenza delle eccellenze. Quest'aspetto influisce negativamente, a volte, sull'attribuzione del credito scolastico degli alunni del triennio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie
Referenti BES e studenti con disabilità
Psicologa

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI; Rapporti con famiglie; Attività individualizzate e di piccolo gruppo; attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili): Rapporti con famiglie; Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Liceo Gramsci offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, o progetto di vita, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettivo (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale.
L'offerta si rivolge pertanto ad alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi.
Pertanto le attività di orientamento in ingresso vengono attivate in raccordo con le scuole secondarie di primo grado per acquisizione informazioni rispetto alle attività svolte e ai risultati conseguiti; valutazione della compatibilità delle caratteristiche individuali con il percorso professionale individuato; verifica dell'aggiornamento delle diagnosi funzionali; proposta progettuale di massima; con i medici referenti per acquisizione di informazioni relative alla diagnosi funzionale; impostazione generale del progetto scolastico/progetto di vita; con gli Enti locali per definizione di un eventuale intervento di personale educativo/assistenziale.

Bisogni educativi Speciali

Come indicato nella CM n.8 del 6 marzo 2013 la scuola si impegna in modo particolare in azioni di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali.
Per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ADHD e funzionamento cognitivo al limite sono predisposti dai Consigli di classe i Piani Didattici Personalizzati, preceduti da diagnosi specialistiche. Viene adottata una didattica flessibile e personalizzata, si possono usare strumenti dispensativi e compensativi come previsto dalla legge 170/2010.
Per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale si privilegiano strategie educative e didattiche personalizzate più che strumenti compensativi e misure dispensative.
Obiettivi primari sono: la piena integrazione, attenzione allo sviluppo equilibrato della cultura di origine e della cultura di nuova acquisizione, creazione di un contesto sensibile alle tematiche interculturali e ai problemi connessi alle difficoltà socio-economiche.
Per gli studenti BES, certificati per disabilità, si fa riferimento alla legge 104/92.

Obiettivi prioritari sono i seguenti: favorire la comunicazione, le relazioni, la socializzazione e la partecipazione attiva al processo formativo. I docenti dei Consigli di classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, predispongono interventi mirati in funzione delle problematiche connesse alla tipologia, al grado di disabilità e agli specifici bisogni formativi dello studente. A tal fine viene stilato il Piano Educativo Individualizzato.
Per favorire la didattica inclusiva e un suo costante monitoraggio l'istituto, annualmente, predispone, in base alla normativa vigente, il Piano Annuale per l'Inclusività redatto dal Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio docenti.
La scuola, per mantenere i contatti con il territorio e promuovere la formazione in itinere dei docenti, è sensibile alle iniziative promosse dal Centro Territoriale di Supporto (CTS)

Corso di italiano L2

A partire dall'A.S.2024-2025 il Liceo Gramsci offre agli studenti stranieri un corso di Italiano L2, tenuto da docenti specializzati; il corso coinvolge sia allievi N.A.I. e si rivolge sia a studenti con permanenza effettiva nell'istituto, quindi con un progetto di studio continuativo, sia a studenti in scambio con permanenza semestrale o annuale. Il corso, che si tiene in orario mattutino e impegna circa due ore alla settimana, al momento coinvolge su base volontaria 12 studenti; si va dal livello A2 al livello B2. La Funzione Strumentale per l'accoglienza degli allievi stranieri ha avviato una collaborazione con il C.P.I.A al fine di fornire integrazioni pomeridiane al corso mattutino.

3.8 Regolamento per la didattica digitale integrata

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo Scientifico Statale “A.Gramsci” di Ivrea.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall’anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art 2. - Analisi del fabbisogno

Il Liceo, per garantire il diritto allo studio per mezzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), in tutti quei casi e contesti menzionati nel presente documento, monitora:

- il fabbisogno di strumentazione tecnologica del Liceo;
- il fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività degli alunni, in modo da programmare la concessione in comodato d’uso gratuito degli strumenti necessari agli alunni e alle alunne che non abbiano l’opportunità di usufruire di device di proprietà;
- la richiesta di formazione da parte degli alunni in ordine all’uso degli strumenti tecnologici adottati;
- la necessità e la richiesta di formazione da parte dei docenti in ordine all’uso degli strumenti ed alle metodologie didattiche utilizzabili nel contesto della DDI;
- le richieste e le osservazioni dei genitori/tutori nel contesto di una comunicazione trasparente e di una collaborazione efficace scuola/famiglia.

Tale monitoraggio si gioverà di questionari e sondaggi da somministrare ai soggetti coinvolti nel corso dell’anno scolastico.
L’analisi dei dati raccolti sarà inteso, per tutte le componenti coinvolte, come costante stimolo ad un miglioramento del dialogo educativo in un contesto di DDI.
La scuola provvederà a garantire dispositivi e connettività per i docenti a tempo determinato che ne facciano richiesta, in base alle disponibilità.

Art. 3 - Indicazioni generali

1. A seguito dell’emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente

solo per i dirigenti scolastici, di “attivare” la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all’organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI, inoltre, è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all’apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lock down, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La DDI, inoltre, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell’efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
    - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
    - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante;
- Attività asincrone, ovvero senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali
    - L’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante;
    - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante;

- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza, sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Particolare attenzione è dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal consiglio di classe e per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi studenti i docenti del consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni BES in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte saranno riportate nei piani individualizzati.

9. La formazione in materia di sicurezza generale verrà sviluppata attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale fornita dal Ministero e la formazione per le classi terze per l'avvio dei percorsi avverrà attraverso l'utilizzo delle piattaforme a disposizione dell'Istituto.

Per quanto riguarda i progetti di classe e individuali sarà richiesto alle aziende ed enti partner di rispettare il regolamento Covid inserito nel DPCM e, laddove possibile, avviare dei percorsi di formazione a distanza.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 4 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
   - Il Registro elettronico Argo DidUp;
   - Google Suite for Education (o GSuite).
   - Il sito del Liceo: lsgramsci.edu.it

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2A 2020/2021 – Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe.

Art. 5 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lock down o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 27 o 30 unità orarie da 40 minuti di attività didattica sincrona, con una pausa di 10 minuti tra una lezione e la successiva.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano

conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
4. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.
5. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone
1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, attività di tutoring o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Su richiesta dell'insegnante (ad es. per attività di verifica), laddove la strumentazione didattica di proprietà e la connessione internet lo consentano, partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e fornirle in streaming o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @lsgramsci.edu.it.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. Per quanto riguarda i docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale si fa riferimento alla normativa vigente e al CCNL.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse procedure delle verifiche svolte in presenza. Nelle

note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art.12- Rapporti scuola-famiglia

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione. I canali di comunicazione tra le famiglie e l'istituzione scolastica sono:

- il sito della scuola,
- le circolari studenti;
- il registro elettronico Argo;
- le email istituzionali per alunni e insegnanti;
- il libretto scolastico;
- il diario degli alunni;
- le riunioni dei cdc aperti alla partecipazione di studenti e genitori, tramite Google Meet;
- i colloqui individuali, tramite Google Meet.

Studenti e genitori sottoscrivono un Patto di corresponsabilità, che definisce i reciproci impegni della scuola, degli studenti e delle famiglie anche nell'ambito della DDI.
Al fine di garantire la possibilità di un confronto con le famiglie, si estende a tutti i genitori e a tutti gli studenti la possibilità partecipare ai consigli di classe, organizzati come riunioni online attraverso Google Meet. Si invitano i genitori ad accedere a Google Meet utilizzando l'account istituzionale della figlia o del figlio.
L'emergenza epidemiologica da CoVid-19 ovviamente non consente l'organizzazione dei colloqui scuola-famiglia in presenza, nelle modalità tradizionali, che prevedevano un calendario di incontri concentrati in pochi giorni e in determinate fasce orarie pomeridiane. Le comunicazioni tra le famiglie e i docenti relative all'andamento didattico o al comportamento di un singolo studente avvengono tramite le email istituzionali: i genitori possono contattare i docenti (cognome.nome@lsgramsci.edu.it) utilizzando l'email del/la figlio/a. Per situazioni particolari, i docenti potranno organizzare, su appuntamento, colloqui a distanza in orario pomeridiano, attraverso Google Meet, con i genitori di un alunno e uno o più docenti del Consiglio di classe. Le famiglie sono invitate a richiedere i colloqui con l'applicazione Google Meet solo in caso di reale necessità e di limitarne la durata a un tempo ragionevole, in modo da permettere a tutti di usufruirne.
In casi specifici e eccezionali si potrà richiedere un incontro scuola-famiglia in presenza.
Non è possibile richiedere colloqui nei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini finali.

Art. 13 - Formazione e supporto digitale

I docenti saranno supportati per la didattica a distanza dall'animatore e dal team digitale, dai collaboratori del DS, dalla commissione DDI e dagli assistenti tecnici dell'area informatica.

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le nuove tecnologie.

L'obiettivo della formazione è di rafforzare la preparazione del personale docente e non docente all'utilizzo del digitale. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprenderne il rapporto con gli ambienti dell'apprendimento, con l'evoluzione dei contenuti e delle competenze digitali.

Il Liceo si impegna a fornire incontri di formazione e laboratori mirati alla formazione del proprio personale. Altrettanto importante è la formazione volta a far acquisire agli studenti le necessarie e indispensabili competenze digitali, seguendo in particolare le indicazioni di DigComp. (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository files/digcomp2-1 ita.pdf).

Per chiunque, nel corso dell'anno scolastico, abbia bisogno di informazioni o di supporto per un corretto ed efficace utilizzo sull'uso della piattaforma G Suite e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata, è a disposizione un costante supporto da parte dell'Animatore Digitale e dei membri del team digitale:

franciscono.anna@lsgramsci.edu.it,
scaturro.francesco@lsgramsci.edu.it
marchi.fabio@lsgramsci.edu.it
errichiello.massimo@lsgramsci.edu.it

Art. 14 - Organi collegiali e assemblee degli studenti

Le riunioni degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti possono essere convocate dal Dirigente scolastico in videoconferenza.

Le assemblee di classe, presiedute dai rappresentanti, possono essere svolte in orario di lezione osservando le regole valide per le altre attività didattiche.

Le assemblee di Istituto, presiedute dai rappresentanti, possono invece essere svolte in modalità telematica in orario pomeridiano, dopo aver richiesto e ottenuto l'autorizzazione con almeno 5 giorni scolastici di preavviso.

Art. 15 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 16 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti del Liceo sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme

di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

3.9 Orientamento formativo

Le “Linee Guida per l’orientamento” delineate dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22-12-2022 prevedono, a partire dall’anno scolastico 2023-2024, che le scuole attivino moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore. La circolare ministeriale n. 958 del 05-04-2023 “Avvio delle iniziative propedeutiche all’attuazione delle Linee guida sull’orientamento – A.S.2023-2024” indica che le figure del docente tutor e quella dell’orientatore saranno attive a partire dall’anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l’avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Il quadro metodologico è il testo di inquadramento realizzato dal Liceo Gramsci di Ivrea per la progettazione e l’attuazione dei moduli di orientamento formativo nel contesto normativo sopra definito. Esso è composto dalle seguenti sezioni, disponibili come documenti PDF separati:

• Introduzione
• Tipologia delle attività
• Schede delle competenze
• Progettazione del modulo di orientamento formativo
• Valutazione delle competenze

Gli attori coinvolti nella definizione del Quadro Metodologico sono i colleghi Tutor di Orientamento, il Docente Orientatore, il Dirigente Scolastico. Destinatari sono gli organi collegiali.

Per la stesura del quadro metodologico si sono utilizzati materiali e riferimenti del corso Orientamenti, la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (2018/C 189/01), i quadri di competenze sulla Cultura della Democrazia, DigiComp, EntreComp, GreenComp, LifeComp, nonché le esperienze e le competenze di orientamento formativo e di didattica orientativa disponibili nel gruppo di lavoro dei Tutor di Orientamento e del Docente Orientatore.

L’elemento centrale del quadro metodologico sono le schede degli obiettivi di competenze per le otto competenze chiave dell’apprendimento permanente. In questo modo i docenti che si occuperanno della progettazione e dell’attuazione dei moduli di orientamento e gli studenti che, nel caso del triennio, con la guida dei Tutor Orientatori, documenteranno sull’ E-Portfolio le competenze sviluppate, disporranno di un linguaggio comune.

Per la progettazione dei moduli di orientamento si rende disponibile un modulo Google collegato a un foglio di calcolo.

Allegato: **Catalogo dell’orientamento per l’a.s. 2024/25**

- primo volume
- secondo volume

3.10 Didattica per Ambienti di Apprendimento (D.A.D.A.)

La didattica per ambienti di apprendimento (D.A.D.A.) è un modello innovativo di educazione didattica che da qualche anno ha trovato applicazione in alcune scuole italiane.
Nel contesto di questo modello organizzativo, gli studenti non trascorrono l'intero tempo scuola in un'unica aula, bensì si spostano tra le diverse stanze in base alle discipline che devono seguire: ad esempio, frequentano le ore di matematica in un'aula predisposta proprio per quella materia e successivamente si spostano per seguire l'ora di storia in un'aula diversa. Per questo motivo, le diverse aule sono organizzate dai dipartimenti secondo le esigenze didattiche relative alle discipline e secondo le proposte dei relativi docenti, che rimangono nella stessa aula (o comunque in un insieme limitato di aule) per l'intera giornata e verranno raggiunti autonomamente dai loro studenti.
Mappa della scuola

Questo modello organizzativo ha sicuramente molte potenzialità, soprattutto per quanto riguarda la personalizzazione degli ambienti, ma, per poter funzionare, ha bisogno del rispetto di poche, semplici, regole.
REGOLAMENTO (D.A.D.A.)

Le classi molto numerose non possono essere coinvolte nella didattica per ambienti di apprendimento quando il numero degli studenti supera il limite di capienza delle aule della scuola; le aule del seminterrato saranno dedicate ad ospitare queste classi, come indicato nella mappa.

4. IL MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1 Modello organizzativo

AREA DIRIGENZA

Dirigente scolastico

Collaboratore vicario del dirigente

- Sostituzione DS;
- Delega di firma con assunzione di responsabilità;
- Collaborazione con DS/DSGA per organizzazione interna;
- Supporto alla didattica e aggiornamento modulistica;
- Rapporti con gli studenti e aggiornamento classi in itinere;
- Rapporti con le famiglie;
- Sostegno ai docenti, ai CdC ed ai coordinatori;
- Sostituzione docenti assenti;
- Rapporti con enti esterni;
- Supervisione attività commissioni (non partecipazione ai loro lavori);
- Collaborazione con SPP ed RSPP;
- Rapporti con altre scuole;
- Collaborazione diffusione immagine istituzionale e ufficio stampa;
- Partecipazione, per assistenza alla parte pubblica, al tavolo di contrattazione integrativa;
- Collaborazione con le funzioni strumentali.

Collaboratore del dirigente

- Sostituzione DS (in caso di impedimento del collaboratore vicario);
- Collaborazione con DS/DSGA per organizzazione interna;
- Supporto alla didattica e aggiornamento modulistica;
- Rapporti con gli studenti e aggiornamento classi in itinere;
- Rapporti con le famiglie;
- Sostegno ai docenti, ai CdC ed ai coordinatori;
- Sostituzione docenti assenti;
- Rapporti con enti esterni;
- Supervisione attività commissioni (non partecipazione ai loro lavori);
- Collaborazione con SPP ed RSPP;
- Rapporti con altre scuole;
- Collaborazione diffusione immagine istituzionale;
- Partecipazione, per assistenza alla parte pubblica, al tavolo di contrattazione integrativa;
- Redazione atti del Collegio dei docenti;
- Collaborazione con le Funzioni Strumentali.

Consegnatario di laboratorio:

DSGA

Subconsegnatari di laboratorio

Laboratorio
Chimica
Biologia

Fisica
Disegno/Autocad
Lab. inclusione
Palestra
Informatica 2
Informatica 1

Compiti e responsabilità

- Presa in carico del laboratorio ad inizio a.s. e riconsegna a fine a.s., con relazione sulla situazione
- Controllo e segnalazione anomalie tecniche durante l'a.s.
- Collaborazione con gli assistenti tecnici
- Elaborazione/aggiornamento/modifica regolamento di utilizzo del laboratorio
- Collaborazione con dirigenza e DSGA
- Autovalutazione di istituto per la parte di pertinenza
- Collaborazione con la commissione acquisti
- Collaborazione con SPP e segnalazioni situazioni di rischio/pericolo

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

Referente interno PRIVACY , in base al nuovo Regolamento europeo: Dirigente Scolastico

- Rapporti con il RDP

Referenti di rete

- Rete CLIL
- Rete LES
- Rete Licei Sportivi
- Rete delle Scuole che promuovono salute (Rete SHE)
- Rete Noi
- Rete Marevivo Scuole Plastic Free
- Rete Buone pratiche didattica a distanza (Capofila I.C. Govone)
- Scuole del Piemonte aderenti al Progetto Esabac
- Accordo di rete Mediateca:

Compiti e responsabilità

- Coordinamento attività della rete in collaborazione con gli altri referenti e con gli enti esterni
- Partecipazione alle riunioni con il DS e/o come suo delegato
- Cura e gestione delle ricadute interne delle attività della rete
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto

Commissioni

Commissione elettorale

Compiti e responsabilità

- Coordinamento/organizzazione/gestione attività relative alle elezioni scolastiche
- Distribuzione e raccolta materiali
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto

Commissione formazione classi prime

Compiti e responsabilità

- Formazione classi in base ai criteri stabiliti dal CD e dal CdI
- Inserimenti e trasferimenti studenti
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto

Commissione Biblioteca

Compiti e responsabilità

- Organizzazione e gestione della struttura
- Catalogazione /Gestione patrimonio librario
- Organizzazione prestito e apertura al pubblico
- Collaborazione con tutte le figure istituzionali
- Autovalutazione di istituto per la parte di pertinenza
- Collaborazione con la commissione acquisti

Comitato di valutazione

AREA DIDATTICA

Funzione strumentale al Piano triennale dell'offerta formativa:

Compiti e responsabilità

- Aggiornamento/monitoraggio delle attività;
- Valutazione ex post;
- Collaborazione con le Altre funzioni strumentali /commissioni/referenti e coordinatori/ dirigenza/segreteria/enti esterni;
- Autovalutazione di istituto.

Referente e coordinatore di indirizzo

Compiti e responsabilità

- Coordinamento attività inerenti all'omogeneità di scelte metodologiche, valutative e didattiche, di procedure e di obiettivi propri della disciplina in relazione agli obiettivi educativi generali dell'istituto;
- Raccordo con i coordinatori di indirizzo e di classe, commissioni e funzioni strumentali;
- Politica della qualità e di autovalutazione di istituto;
- Promozione tra i colleghi di scambio di informazioni relativamente a iniziative/buone pratiche/progetti/attività/ aggiornamento e formazione professionale inerenti alla disciplina;
- Coordinamento studio di eventuali curvature del curricolo/alternanza scuola- lavoro.

Referente Educazione Civica

Compiti e responsabilità

- Partecipare alla formazione specifica
- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi
- Coordinare l'attuazione del curricolo di educazione civica nell'istituto
- Autovalutazione di istituto
- Coordinare e convocare la Commissione Educazione Civica

Referente ASSI

Compiti e responsabilità

- Partecipazione a formazione/convegni/seminari/ gruppi di lavoro sul tema
- Formazione docenti
- Promozione attività Certificazione delle competenze e didattica delle competenze
- Autovalutazione di istituto

Coordinatore di dipartimento disciplinare

Compiti e responsabilità

- Coordinamento attività inerenti all'omogeneità di scelte metodologiche, valutative e didattiche, di procedure e di obiettivi propri della disciplina in relazione agli obiettivi educativi generali dell'istituto.
- Raccordo con i coordinatori di indirizzo e di classe, commissioni e funzioni strumentali
- Collaborazione con la Commissione esami integrativi per la valutazione dei programmi
- Politica della qualità e di autovalutazione di istituto
- Promozione tra i colleghi di scambio di informazioni relativamente a iniziative/buone pratiche/progetti/attività/ aggiornamento e formazione professionale inerenti la disciplina e curvature del curricolo/alternanza scuola-lavoro

Coordinatore di classe:

Compiti e responsabilità

- Coordinamento e gestione C.d.C. in assenza del dirigente;
- Presidenza del CdC e firma degli atti relativi, su delega del dirigente;
- Controllo assenze studenti;
- Referente procedimenti sanzioni disciplinari studenti;
- Rapporti con famiglie e studenti;
- Coordinamento gestione problematiche interne alla classe;
- Distribuzione di informative/ materiale/moduli al CdC e agli studenti;
- Collaborazione e interazione con DS, la segreteria, la funzioni strumentali, le commissioni, GLI;
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto.

Segretario di classe Collaborazione con il coordinatore:

Compiti e responsabilità

- Redazione atti del Cdc.

Commissioni e gruppi di lavoro

Nucleo di autovalutazione d'istituto e referenti Invalsi

Compiti e responsabilità

- Redazione e revisione RAV
- Redazione e revisione Piano di Miglioramento
- Redazione e revisione Rendicontazione Sociale
- Analisi dei risultati Invalsi

AREA STUDENTI

Funzione strumentale per l'area supporto studenti:

Compiti e responsabilità

- Educazione alla salute e alla convivenza sociale e referente della relativa commissione;
- Rete Piemontese delle scuole che promuovono salute;
- Integrazione e inclusione sociale (stranieri/studenti con disabilità/ DSA/BES);
- Sicurezza (attività formative) e collaborazione con SPP;
- Collaborazione con le Altre funzioni strumentali /commissioni/referenti e coordinatori/ dirigenza/segreteria/enti esterni;

- Autovalutazione di istituto;
- Coordinamento attività di accoglienza studenti.

Gestione accoglienza studenti: referente d'istituto

Docenti curatori CLIL classi quinte: nominati all'interno del cdc

Gruppo di lavoro per l'inclusione : GLI (integrato da Assi, funzioni strumentali, coordinatori di classe, docenti curricolari e docenti di sostegno, genitori ed esperti istituzionali o esterni).

Compiti e responsabilità

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione:
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione e proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni a.s. (entro il mese di giugno);
- Coordinamento/gestione contatti con i servizi sociali e il personale sanitario;
- Partecipazione a seminari/tavoli di lavoro/convegni sul tema in oggetto;
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto.

Referente e responsabile gruppo studenti con disabilità e Mediateca

- Coordinamento/gestione attività relative agli studenti con disabilità
- Membro effettivo del GLI
- Distribuzione e raccolta materiali
- Partecipazione a seminari/tavoli di lavoro/convegni sul tema in oggetto
- Consulenza ai CdC
- Coordinamento del gruppo dei docenti di sostegno e degli educatori
- Accoglienza nuovi docenti di sostegno
- Rapporti con studenti e famiglie
- Rapporti con Enti esterni e associazioni
- Collaborazione con la dirigenza e la segreteria
- organico studenti con disabilità e docenti
- progetti
- rapporti con ASL e consorzio INRETE
- Autovalutazione di istituto per la parte di pertinenza

Referente di istituto per la dislessia e le problematiche di DSA e di BES con attività di sportello; referente inclusione stranieri

Compiti e responsabilità

- Coordinamento e gestione problematiche DSA e stesura PdP
- Coordinamento e gestione problematiche BES (membro GLI)
- Attività di consulenza ai CdC
- Rapporti con famiglie ,studenti ed enti esterni
- Distribuzione e raccolta materiali
- Coordinamento attività di formazione del personale
- Autovalutazione di istituto per la parte di pertinenza
- Partecipazione a conferenze, seminari, tavoli di lavoro sulle tematiche di pertinenza
- Organizzazione/gestione sportello di supporto DSA/BES

Referente cyberbullismo

Docenti referenti prevenzione/contrasto all'uso di droghe e alcol in età scolare

Referente accoglienza alunni stranieri e lingua L2

Compiti e responsabilità

- Coordinamento e gestione attività per gli alunni stranieri;
- Organizzazione /partecipazione a seminari/formazione/convegni/incontri sul tema in oggetto;
- Organizzazione dei corsi di Italiano L2
- Rapporti con famiglie e studenti;
- Distribuzione e raccolta materiali;
- Autovalutazione di istituto;
- Collaborazione con Funzioni strumentali, commissioni, dirigenza e segreteria.
- Collaborazione con enti esterni (C.P.I.A)

Referente PET/FIRST e DELF

Compiti e responsabilità

- Coordinamento/organizzazione/gestione attività relative al Pet e al First
- Distribuzione e raccolta materiali
- Gestione rapporti alunni e famiglie
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto

Referente scambi studio all'estero

- Coordinamento/organizzazione/gestione attività relative
- Distribuzione e raccolta materiali
- Gestione rapporti alunni e famiglie
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto
- Organizzazione/gestione attività assistente madrelingua

Commissioni

Commissione salute/integrazione e convivenza civile. Educazioni alla salute e alla convivenza civile. Star bene a scuola, Prevenzione bullismo

Compiti e responsabilità

- Coordinamento/organizzazione/gestione progetti e attività
- Collaborazione con la Funzione Strumentale

- Dislessia in collaborazione con il referente
- Organizzazione/gestione di tutte le problematiche inerenti i diversamente abili ed i BES in collaborazione con i relativi referenti e coordinatori di classe
- Indagine e organizzazione supporto assistenza agli studenti che ne hanno diritto nel rispetto delle norme sulla privacy in collaborazione con DS e DSGA e OOCC
- Rapporti con Enti esterni
- Collaborazione con la Rete piemontese delle scuole che promuovono salute
- Collaborazione con l'autovalutazione di istituto

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
  email: dsga@lsgramsci.it

- Ufficio Segreteria Didattica
  e-mail: didattica@lsgramsci.it

- Ufficio Segreteria Amministrativa
  e-mail: amministrativa@lsgramsci.it

- Ufficio Segreteria Contabile
  e-mail: contabilita@lsgramsci.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- pagoPA
- Fatturazione elettronica
- Conservazione e archiviazione dei documenti in digitale
- Scambio e archiviazione comunicazioni ufficiali con PEC

4.3 Reti e Convenzioni attivate

- Rete CLIL;
- Rete LES;
- Rete Licei Sportivi;
- Rete delle Scuole che promuovono salute (Rete SHE);
- Rete Noi;
- Rete Marevivo Scuole Plastic Free;
- Rete Buone pratiche didattica a distanza (Capofila I.C. Govone)
- Scuole del Piemonte aderenti al Progetto Esabac;
- Accordo di rete Mediateca.

ConvenzionI PCTO: si rimanda al catalogo PCTO

Il liceo sportivo collabora con le seguenti associazioni:

Attività	Associazione
Arrampicata	Ivreaoutdoor S.S.D.
Subacquei	Circolo Subacquei Canavesani A.S.D
Canoa	Canoa Club Ivrea
Rugby	Ivrea Rugby Club A.s.d
Fitness	I FIT SOC.SPORTIVA DILETT.A RESPONSABILITÀ LIMIT.
Orienteering	Fiso
Boxe	Nalboxe
Arco	Compagnia arcieri del Canavese
Artistica	Asd Flic Ginnastica Eporedia
Arti marziali	CENTRO SPORTIVO COSMOFIT SSDRL
Scherma	Circolo Scherma Giuseppe Delfino Ivrea A.S.D
Tennis	Tennis Club Ivrea A.S.D
Calcio	Educalciando

Corso di Assistente Bagnanti	Nuotatori Canavesani
Baseball	Società baseball

4.4 Piano di formazione del personale docente

- Corsi di lingue (DM 65)
- Corsi per la transizione digitale (DM 66)
- Corso di formazione sulla sicurezza
- Corsi Ambito territoriale 08

4.5 Piano di formazione del personale ATA

- Corsi di formazione sulla sicurezza
- Corsi formazione per procedure amministrative e contabili
- Corsi per la transizione digitale (DM 66)